



**COMUNITÀ PASTORALE
SAN GIOVANNI PAOLO II in SEREGNO**
Notiziario settimanale
Anno pastorale 2024-2025 n. 26

Domenica 16 febbraio 2025

VI domenica dopo l'Epifania

Vangelo secondo Luca (17, 11-19)

In quel tempo. Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: "Gesù, maestro, abbi pietà di noi!". Appena li vide, Gesù disse loro: "Andate a presentarvi ai sacerdoti". E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: "Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?". E gli disse: "Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!".

Siamo nel tempo dopo l'Epifania, quando la liturgia ci propone domenica dopo domenica diversi brani di Vangelo dove emergono diversi aspetti che testimoniano l'unicità di Gesù e della sua missione.

Oggi in modo particolare incontriamo Gesù che è sempre in cammino, non si ferma mai e sceglie di attraversare anche territori difficili. Ha già stabilito la sua meta, Gerusalemme, città dove vivrà la sua Pasqua. Per raggiungere questa città però non si concede delle scorciatoie, ma passa anche dalla Galilea, la terra abitata da tanti stranieri e dalla Samaria, dove vivono gli scismatici. Il Vangelo deve arrivare a tutti, senza distinzioni, ad ognuno poi sarà data la possibilità di accoglierlo o di rifiutarlo.

Luca ci propone l'esempio di un incontro: dieci lebbrosi, malati ed esclusi dalla società, consapevoli anche delle loro condizioni: si rivolgono a Gesù mantenendo le distanze e alzando la voce. Gesù non chiede niente di più di quello che loro già gli hanno detto, e subito, con una certa urgenza, li guarisce e chiede loro di andare dai sacerdoti affinché siano immediatamente riammessi nella comunità. Non fa distinzioni Gesù. A fare la differenza sono però le reazioni delle persone incontrate e guarite: solo una sembra realizzare che la guarigione è frutto del dono gratuito di un incontro. Chiediamo per ciascuno di noi l'umiltà della riconoscenza per quanto abbiamo ricevuto.

Annarosa Galimberti, ausiliaria diocesana

AVVISI NELLA COMUNITÀ PASTORALE

www.comunitapastoraleseregno.it

- ▶ Oggi è in distribuzione l'**Amico della Famiglia** di febbraio.
- ▶ Oggi nella nostra Comunità pastorale di Seregno ricordiamo la **Giornata per il Seminario Diocesano**. Avremo in città la presenza di tre seminaristi di Venegono Inferiore che porteranno nelle chiese e negli oratori la loro testimonianza riguardo alla propria vocazione.
- ▶ Sabato 22 febbraio alle 18.00 presso il Centro Pastorale Ambrosiano a Seveso continua la proposta di **Lectio Divina** della Azione Cattolica decanale sul tema "Nel viaggio la benedizione. La parabola di Tobia".

MOSTRA: "GIUBILEI, IL PERDONO CHE RIDONA LA VITA"

Continua fino al 19 febbraio in Aula mons. Citterio la mostra "**Giubilei: il perdono che ridona la vita**". La mostra è proposta dalla nostra Comunità pastorale - in collaborazione con l'Umana Avventura, il Circolo S. Giuseppe, la Biblioteca Capitolare e il Movimento Terza Età - per entrare in modo consapevole nel significato del Giubileo dell'Anno Santo 2025. E' visitabile negli orari di apertura della Basilica con visite guidate al mattino dalle 9.30 alle 10.30 e al pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30.

PRELEGRINAGGI DELLA COMUNITA' PASTORALE

- Il prossimo pellegrinaggio cittadino sarà il 20 marzo e avrà come meta il **Santuario di S. Giuseppe ad Asti**. Oltre alla visita e alla S. Messa in Santuario il programma prevede anche la visita guidata alla città. Il pranzo al "Ristorante Francese" e il pomeriggio ai **luoghi salesiani di Colle Don Bosco**.
- Per gli iscritti al **viaggio in Turchia** ci saranno prossimamente due serate organizzative e di presentazione del programma:
venerdì 7 marzo alle 21.00 in Sala Minoretti per il gruppo del 7-14 maggio
venerdì 21 marzo alle 21.00 al Lazzaretto per il gruppo del 29 aprile-6 maggio.
- Sono già aperte le iscrizioni per il **giro di Provenza e Camargue** del 25-29 agosto prossimo.

INCONTRI

- Lunedì 17 febbraio alle 21 in via Garibaldi 81 a **Desio** il Circolo Culturale Pro Desio propone un incontro su "Don Giovanni Minzoni, martire e testimone della libertà".
- Venerdì 21 febbraio ore 21 in Sala Minoretti di via Cavour 25 a **Seregno** il Movimento per la Vita, in collaborazione col Circolo Culturale S. Giuseppe, propone una serata su "Etica della vita e speranza" col prof. Don Alberto Frigerio, teologo e medico. Prima dell'incontro ci sarà l'estrazione della sottoscrizione a premi del Centro di Aiuto alla Vita.
- Venerdì 28 febbraio ore 21 presso il salone S. Giuseppe in via Verdi a **Meda** la commissione decanale Caritas propone "La settimana opera", un incontro di formazione per operatori della carità.

PARROCCHIA S. AMBROGIO

Orari di apertura della chiesa: 8.00 – 18.00

☎ **0362 230810** – Sito internet <https://www.comunitapastoraleseregno.it/8/sant-ambrogio>

Comunità pastorale:

Comunità pastorale:

https://www.comunitapastoraleseregno.it

don Fabio Sgarla – cellulare **340 0720264**

📱 @parrocchiasantambrogioseregno

e-mail: parrocchiasantambrogioseregno@gmail.com

📺 Parrocchia Sant'Ambrogio Seregno

@instambrogioo - @parrocchiasambrogio



Gli esseri umani sono «ordinati dalla loro stessa natura alla comunione interpersonale», avendo la capacità di conoscersi reciprocamente, di donarsi per amore e di entrare in comunione con gli altri. Pertanto, l'intelligenza umana non è una facoltà isolata, bensì si esercita nelle relazioni, trovando la sua piena espressione nel dialogo, nella collaborazione e nella solidarietà. Impariamo con gli altri, impariamo grazie agli altri. L'orientamento relazionale della persona umana si fonda, in ultima analisi, sull'eterno dono di sé di Dio, il cui amore si rivela sia nella creazione che nella redenzione... Una tale vocazione alla comunione con Dio è legata necessariamente alla chiamata alla comunione con gli altri. L'amore di Dio non può essere separato dall'amore per il prossimo... L'amore e il servizio, che riecheggiano l'intima vita divina di auto-donazione, trascendono l'interesse personale per rispondere più pienamente alla vocazione umana.

Ancora più sublime che sapere tante cose è l'impegno a prendersi cura gli uni degli altri, perché anche se «conoscessi tutti i misteri e avessi tutta la conoscenza ... ma non avessi la carità, non sarei nulla».

Relazione con la Verità

L'intelligenza umana è in definitiva un «dono di Dio fatto per cogliere la verità» ... Essa rende la persona in grado di attingere a quelle realtà che superano la semplice esperienza sensoriale o l'utilità, in quanto «il desiderio di verità appartiene alla stessa natura dell'uomo. È una proprietà nativa della sua ragione interrogarsi sul perché delle cose» ... Anche se la realtà resta solo parzialmente conosciuta, «il desiderio di verità spinge ... la ragione ad andare sempre oltre; essa, anzi, viene come sopraffatta dalla constatazione della sua capacità sempre più grande di ciò che raggiunge». Sebbene la Verità in sé stessa ecceda i limiti dell'intelletto umano, esso ne è comunque attratto in modo irresistibile e sulla spinta di tale attrazione

l'essere umano è portato a ricercare «una verità più profonda» ... La ricerca della verità raggiunge la sua espressione più alta nell'apertura a quelle realtà che trascendono il mondo fisico e creato. In Dio tutte le verità ottengono il loro significato più alto e originale. Affidarsi a Dio è un «momento di scelta fondamentale, in cui tutta la persona è coinvolta». In questo modo, la persona diventa in pienezza ciò che essa è chiamata ad essere: «intelletto e volontà esercitano al massimo la loro natura spirituale per consentire al soggetto di compiere un atto in cui la libertà personale è vissuta in maniera piena».

Custodia del mondo

La fede cristiana considera la creazione un atto libero del Dio Uno e Trino, il quale, come spiega san Bonaventura da Bagnoregio, crea «non per accrescere la propria gloria, ma per manifestarla e per comunicarla». Poiché Dio crea secondo la Sua Sapienza, il mondo creato è permeato di un ordine intrinseco che riflette il Suo disegno, all'interno del quale Egli ha chiamato gli esseri umani ad assumere un ruolo peculiare: *coltivare e prendersi cura del mondo*. Plasmato dal divino Artigiano, l'essere umano vive la sua identità di essere a immagine di Dio «custodendo» e «coltivando» la creazione, esercitando la sua intelligenza e la sua perizia per assisterla e farla sviluppare secondo il disegno del Padre. In questo, l'intelligenza umana riflette l'Intelligenza divina che ha creato tutte le cose, continuamente le sostiene e le guida al loro fine ultimo in Lui. Inoltre, l'essere umano è chiamato a sviluppare le proprie capacità nella scienza e nella tecnica perché in esse Dio è glorificato. Pertanto, in un rapporto corretto con il creato, da un lato, gli esseri umani impiegano la loro intelligenza e la loro abilità per cooperare con Dio nel guidare la creazione verso lo scopo a cui Egli l'ha chiamata, mentre, dall'altro, il mondo stesso, come osserva san

CELEBRAZIONI E INTENZIONI SS. MESSE DAL 16/02 AL 23/02

Domenica 16 VI domenica dopo l'Epifania	Is 56, 1-8 - Sal 66 (67) - Rm 7, 14-25a - Lc 17, 11-19
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Francesco
	10.30: Def. Antonio, Carlotta e Valeria Corbetta
20.30: Per la comunità	
Lunedì 17 Feria dopo l'Epifania	Sir 38, 9-14 - Sal 72 (73) - Mc 8, 31-33
	08.30: Per la pace
Martedì 18 Feria dopo l'Epifania	Sir 27, 1-3 - Sal 126 (127) - Mc 9, 14-29
	08.30: Def. Furiato Silvano
Mercoledì 19 Feria dopo l'Epifania	Sir 25, 1-6 - Sal 89 (90) - Mc 9, 33-37
	08.30: Def. don Giulio Ambrosini
Giovedì 20 Feria dopo l'Epifania	Sir 2, 1-11 - Sal 36 (37) - Mc 9, 38-41
	18.00: Def. Mazzeo Maria Giulia - Cajani Gianluigi – Cascelli Gianni
Venerdì 21 Feria dopo l'Epifania	Sir 18, 1-14 - Sal 18 (19) - Mc 9, 42-50
	08.30: Per i carcerati
Sabato 22 Feria dopo l'Epifania	Es 23, 20-33 - Sal 98 (99) - Eb 1, 13 – 2, 4 - Gv 14, 1-6
	18.00: Per i benefattori defunti della comunità
Domenica 23 Penultima dopo l'Epifania	Dn 9, 15-19 - Sal 106 (107) - 1Tm 1, 12-17 - Mc 2, 13-17
	08.10: Celebrazione delle LODI MATTUTINE
	08.30: Per Papa Francesco
	10.30: Def. Fam. Albanese e Mastropietro
20.30: Per la comunità	



Bonaventura, aiuta la mente umana ad «ascendere gradualmente, come per i diversi gradini di una scala, fino al sommo principio che è Dio».

Una comprensione integrale dell'intelligenza umana

In questo contesto, l'intelligenza umana si mostra più chiaramente come una facoltà che è parte integrante del modo in cui tutta la persona si coinvolge nella realtà. Un autentico coinvolgimento richiede di abbracciare l'intera portata del proprio essere: spirituale, cognitivo, incarnato e relazionale. Questo interesse nei confronti della realtà si manifesta in vari

modi, in quanto ogni persona, nella sua unicità multiforme, cerca di capire il mondo, si relaziona con gli altri, risolve problemi, esprime la sua creatività e ricerca il benessere integrale attraverso la sinergia delle diverse dimensioni dell'intelligenza. Ciò chiama in causa le capacità logiche e linguistiche, ma può comprendere anche altre modalità di interazione con il reale. Pensiamo al lavoro dell'artigiano, il quale «deve saper scorgere nella materia inerte una forma particolare che altri non sanno riconoscere» e farla venire alla luce mediante la sua intuizione e la sua perizia. I popoli indigeni che vivono vicini alla terra spesso possiedono un profondo senso della natura e dei suoi cicli. Allo stesso modo, l'amico che sa trovare la parola giusta da dire, o la persona che sa ben gestire le relazioni umane, esemplificano un'intelligenza che è «frutto della riflessione, del dialogo e dell'incontro generoso fra le persone».

Come osserva Papa Francesco, «nell'era dell'intelligenza artificiale, non possiamo dimenticare che per salvare l'umano sono necessarie la poesia e l'amore». Al cuore della visione cristiana dell'intelligenza vi è l'integrazione della verità nella vita morale e spirituale della persona, orientando il suo agire alla luce della bontà e della verità di Dio. Secondo il Suo disegno, l'intelligenza include anche la possibilità di gustare ciò che è vero, buono e bello ...